
Rapporto di Riesame - novembre 2014

Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Classe L-14 – Scienze dei Servizi Giuridici

Università degli Studi di Cagliari

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Servizi Giuridici

Classe : L-14-Scienze dei Servizi Giuridici

Sede: Dipartimento di Giurisprudenza, Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche –Università degli Studi di Cagliari

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009 (Cambio Ordinamento nel 2012)

Commissione di Autovalutazione (CAV)

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Sanna Maria Virginia (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Argiolas Fabio (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Dott.ssa Orrù Silvia (Referente per la Qualità del CdS)

Dott. Ancis Luca (Docente del Cds)

Dott.ssa Tola Manuela (Docente del Cds)

Dr.ssa Puddu Giuseppina (Coordinatore Didattico)

Sono stati consultati inoltre: NVA, CQA, PQA, Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Ufficio Tirocini di Facoltà.

I componenti della CAV hanno predisposto il presente documento attraverso vari incontri, finalizzati alla discussione degli argomenti di cui ai quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15 dicembre 2014**, *Esame del nuovo schema del RAR, presa visione dei dati contenuti nel Report di Facoltà inviati dal PQA e programmazione dell'attività della CAV.*
- **18 dicembre 2014**, *Individuazione delle azioni già intraprese dal CdS e descrizione delle stesse nei relativi quadri del RAR.*
- **13 gennaio 2015**, *Ulteriore ricognizione di dati e analisi dei dati inerenti agli studenti (in ingresso, al percorso e all'uscita).*
- **14 gennaio 2015**, *Discussione in ordine agli obiettivi da perseguire.*
- **15 gennaio 2015**, *Redazione del Rapporto di Riesame.*

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **21 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Dai dati complessivi inerenti agli iscritti del CdS – iscritti totali al CdS è ad oggi di 518, di cui al 1° anno 116, in corso 298, fuori corso 217, di cui al primo anno fuori corso 76 – emerge il dato assolutamente positivo inerente al numero delle iscrizioni al 1° anno, con riferimento sia agli iscritti MIUR, sia agli immatricolati a seguito di passaggi da altri CdS. Emergono, altresì, alcune criticità, rappresentate essenzialmente dall'alto numero di studenti del 1° anno inattivi (che non raggiungono i 12 CFU), nonché dall'elevato numero di studenti fuori corso. Gli obiettivi che il CdS si propone per l'a.a. 2015-2016 – illustrati dalla CAV e condivisi, all'unanimità, dal Consiglio di Corso – mirano a porre rimedio a tali criticità e sono rappresentati:

- a) dall'incentivazione delle prove di valutazione intermedie e dalla possibilità di sostenere gli esami non appena terminate le lezioni (a dicembre e a maggio);
- b) da un attento monitoraggio relativo alla situazione degli iscritti al III° anno, per aiutare coloro a cui mancano pochi esami a terminare il percorso di studi e per suggerire a coloro che hanno, invece, raggiunto pochi crediti di chiedere un'iscrizione part-time;
- c) dalla necessità di incrementare le convenzioni per tirocini e stages presso Enti e aziende, formalizzando quelli per i quali si sono avviate le trattative.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso, al fine di promuovere la conoscenza del Corso di Studi presso i potenziali fruitori.*

Azioni intraprese:

Al fine di promuovere la conoscenza del Corso presso i suoi potenziali fruitori, i docenti del CdS hanno partecipato, nei giorni 17-20 marzo 2014, alle Giornate di Orientamento organizzate dall'Ateneo presso la Cittadella Universitaria di Monserrato. Si è ritenuto più proficuo concentrare i propri sforzi sulla suddetta manifestazione, rinunciando, almeno per ora, agli incontri con gli studenti degli Istituti Secondari Superiori, da svolgersi direttamente nelle scuole o nei locali del CdS. La massiva partecipazione alle Giornate di Orientamento da parte delle strutture scolastiche di tutta la Sardegna e dei rispettivi studenti, è sembrata garantire al CdS una visibilità molto maggiore rispetto alle iniziative coinvolgenti singole scuole e/o classi. Nell'ambito di tali Giornate, i docenti del CdS – in particolare Giovanni Coinu, Maria Francesca Cortesi, Silvia Corso, Anna Maria Mancaloni, Fabrizio Montaldo e Ilenia Ruggiu – hanno profuso particolare impegno nell'illustrare in modo chiaro ai partecipanti gli obiettivi formativi e le potenzialità del CdS rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato realizzato. La partecipazione alle Giornate aveva l'intento di incidere sugli esiti delle immatricolazioni. I dati estratti da ESSE3 il 21.11.2014 registrano, infatti, un consistente aumento sia delle immatricolazioni MIUR – passate da 43 del 2013 alle 60 del 2014 (con un incremento del 39,5 %)– sia delle iscrizioni – passate da 83 a 106, con un incremento del 27,7% (addirittura del 45,8% tenendo conto dei 15 pre-immatricolati) rispetto all'a.a. 2013-2014 – confermando l'efficacia dell'azione seguita.

Obiettivo n. 2: *Potenziamento delle misure per la riduzione del numero degli abbandoni*

Azioni intraprese:

Come già indicato nei RAR 2013 e gennaio 2014, fra le azioni intraprese per contenere il numero degli abbandoni, particolare attenzione è stata assegnata all'adeguamento dei test d'ingresso, ora assai più congruenti ai contenuti formativi e culturali del CdS. Si è intervenuto, in particolare, non solo sull'incremento numerico dei quesiti inerenti alla "comprensione del testo", ma anche sui loro contenuti, adeguando le domande ai contenuti formativi del Corso di Studi

Fra le misure per ridurre il numero degli abbandoni deve inoltre segnalarsi il potenziamento dell'attività di monitoraggio, già realizzata lo scorso anno riguardo agli studenti del I° anno fuori corso. Nell'a.a. 2013/2014, infatti, tale attività è stata estesa agli studenti del II° e III° anno fuori corso, al fine di individuare le cause che possono determinare l'abbandono del corso di studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'adeguamento dei test d'ingresso ha offerto un risultato pienamente soddisfacente, in considerazione del numero di esiti positivi: infatti su 104 studenti che hanno scelto di sostenere la prova per il CdS in Scienze dei Servizi Giuridici solo 6 (5,7%) non hanno superato la prova (http://corsi.unica.it/giurisprudenza/files/2013/07/ESITI-PROVA-DI-VALUTAZIONE_GIUR-SSG_2014-2015) e per colmare il debito formativo hanno frequentato il Corso propedeutico di "Nozioni giuridiche fondamentali" dal 16 al 30 settembre 2014.

Anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio, estesa a tutti gli studenti fuori corso, ha offerto utili indicazioni in ordine alle cause che determinano il prolungamento e l'abbandono degli studi, che saranno meglio chiarite a seguito dell'acquisizione completa dei dati attualmente in fase di elaborazione.

Per questi motivi tali interventi correttivi, risorse permettendo, saranno riproposti anche per il nuovo anno accademico, giacché i relativi risultati degli stessi possano essere verificati e valutati nei prossimi anni, alla luce del numero di abbandoni degli studenti della coorte 2014/2015.

Obiettivo n. 3: *Potenziamento delle misure per favorire la riduzione dei “fuori corso” e per favorire il conseguimento della laurea nei tempi ordinari*

Azioni intraprese:

Al fine di indagare le cause delle difficoltà incontrate dagli studenti nell’acquisizione dei crediti formativi – difficoltà che determinano una dilatazione dei tempi necessari per il conseguimento del titolo di studio – è stata condotta un’intensa attività di monitoraggio sulle singole carriere, materialmente svolta dai *tutores* di supporto assegnati al CdS. I dati acquisiti sono in fase di elaborazione e i risultati dovrebbero rendersi disponibili entro i primi mesi del 2015.

Inoltre, per far fronte alle difficoltà manifestate soprattutto dalle matricole nel presentare, al termine dei corsi d’insegnamento, un programma particolarmente lungo ed impegnativo, il Consiglio del CdS, nella riunione del 24.11.2014, ha deliberato la possibilità per i docenti di svolgere prove di valutazione intermedie. Agli stessi fini, nel corso della medesima riunione, si è inoltre stabilito di permettere ai docenti la fissazione degli appelli subito dopo la conclusione dei corsi di insegnamento (seconda decade di dicembre e fine maggio).

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

Le azioni intraprese hanno consentito di realizzare l’obiettivo. Peraltro, tali interventi correttivi, in considerazione della loro importanza, saranno riproposti anche per il nuovo anno accademico, giacché i risultati degli stessi possano essere verificati e valutati nel medio periodo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi all’ingresso, al percorso di studi e all’uscita dal CdS sono ricavati dal Report sulla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche – Lauree Triennali D.M. 270 – elaborato dal Presidio per la Qualità d’Ateneo, aggiornati fino a novembre 2014 e consultabili nelle pagine web del sito della Facoltà (<http://people.unica.it/centroqualita/files/2014/11/Report-SCIENZE-ECONOMICHE-GIURIDICHE-POLITICHE-L3.pdf>). Le informazioni sugli iscritti totali alla coorte 2014 provengono direttamente dal CdS – si tratta peraltro di dati ancora provvisori, estratti dal sistema ESSE3 il 21.11.2014 – così come provengono dal CdS le informazioni sui test di ingresso.

INGRESSO

Pur in assenza di un dato definitivo per l’a.a. 2014-2015, il numero relativo agli iscritti totali per il 2014 risulta pari a 106, di cui 60 immatricolati MIUR. Si registra dunque rispetto all’a.a. 2013-2014 il consistente aumento sia degli iscritti totali, passati da 83 del 2013 a 106 del 2014, con un incremento del 27,7% – incremento che dovrebbe salire addirittura al 45,8%, ove i 15 pre-immatricolati dovessero definire l’iscrizione – sia degli immatricolati puri, passati dai 43 del 2013 ai 60 del 2014, con un sensibile incremento del 39,5 %, a conferma dell’attrattività del CdS anche per i neodiplomati nelle scuole superiori. Le statistiche inerenti al percorso scolastico pregresso evidenziano come la maggior parte degli immatricolati abbiano compiuto studi liceali (per ben il 61,3%), mentre una piccola parte studi tecnico-commerciali (17,1%) e magistrali (7,5%). Tale dato si presta ad una duplice lettura: se è vero infatti che ben pochi immatricolati posseggono una conoscenza giuridica di base, allo stesso tempo la maggior parte degli immatricolati potrà fare affidamento su un buon livello culturale che si coniuga con un’adeguata metodologia nello studio delle materie umanistiche. Tutto ciò conferma quanto già segnalato nel RAR 2013, in merito alla scelta del CdS non solo da parte di chi opta per un percorso «professionalizzante», ma anche da parte di chi, una volta conseguita la maturità liceale, sceglie un corso di laurea più breve, ritenendolo, in ogni caso, idoneo a garantire un’adeguata preparazione culturale e a favorire un rapido inserimento nelle realtà lavorativa.

I dati sulla residenza evidenziano l’attrattività del CdS per gli studenti locali, con una netta prevalenza per quelli della provincia di Cagliari (53,3%), del Medio Campidano (11,4%) e di Carbonia-Iglesias (11,7%). Minore è l’attrattività del CdS per i residenti delle altre province (23,4%).

Punti di forza:

- 1) La notevole crescita del numero degli immatricolati, indice di una crescente attrattività del CdS.
- 2) La attrattività del CdS non solo per chi si orienta verso un corso di laurea volto a garantire un miglioramento della propria condizione lavorativa, ma anche per i neodiplomati, che optano per un corso di laurea triennale ritenendolo idoneo a favorire un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Aree da migliorare:

- 1) Potenziare la conoscenza del CdS e dei relativi sbocchi professionali presso i potenziali fruitori al fine di incrementare ulteriormente il numero degli iscritti totali.

PERCORSO

I dati relativi al percorso di studi nell'ambito del CdS offrono l'immagine di una realtà notevolmente complessa, da analizzare non soltanto in relazione ai dati degli anni precedenti, ma anche coordinandoli con quelli degli altri Corsi ex DM 270.

Il CdS presenta una percentuale di studenti che optano per il part-time pari, per la coorte del 2013, al 19,3%, in aumento rispetto alla coorte del 2012 (11,2%), e comunque in diminuzione rispetto alla coorte del 2009 (24%). Per la coorte del 2013, in ogni caso, la percentuale di studenti part-time è superiore alla media di Facoltà (8,8%).

Non può nascondersi l'aumento delle percentuali relative alle mancate iscrizioni agli anni successivi: per la coorte 2013, il Report SEGP del PQA indica una percentuale del 15,9% dopo il primo anno, del 13,7% dopo il secondo anno (coorte 2012) e del 9,1% dopo il terzo anno (coorte 2011).

Il dato in questione, tuttavia, non può essere considerato isolatamente ma va coordinato con quelli degli altri Corsi della Facoltà. Le mancate reinscrizioni dopo il primo anno (15,9%), infatti, pur essendo in lieve crescita rispetto alla coorte precedente, segna il migliore risultato (a pari merito con quello del CdS in EGA) rispetto a tutti i Corsi ex DM 270 della Facoltà. La valutazione, purtroppo, è opposta per il dato delle mancate reinscrizioni dopo il secondo anno, in ordine alle quali il CdS segna il peggiore risultato, mentre per quelle dopo il terzo anno il risultato si attesta leggermente al di sopra della media di Facoltà.

I dati relativi alla dispersione totale – ricomprendente le rinunce esplicite, passaggi ad altri CdS, trasferimenti ad altri Atenei – integrata su tutti gli anni di corso, pur essendo in calo a partire dalla coorte 2011, nel 2013 si presentano leggermente superiori alla media di Facoltà (19,3% su 18%). Peraltro, in base alle statistiche fornite dal Presidio per la Qualità, i dati relativi alla dispersione totale degli iscritti dopo il secondo anno (4,2 %) e il terzo anno (1%) risultano in nettissimo calo rispetto alle coorti precedenti e ben al di sotto della media relativa ai CdL ex DM 270 della Facoltà.

Sopra la media di Facoltà (33,7%), si attesta il dato relativo agli studenti che non sono riusciti a conseguire almeno 11 CFU nel primo anno accademico, pari a 47,7% per la coorte 2013.

Il dato relativo agli studenti fuori corso si attesta al 41,4% degli iscritti totali per la coorte 2011: tale dato, pur essendo in linea con la media di Facoltà (41,2%), tuttavia risulta in crescita rispetto al dato del 2010 (39,1%) e a quello del 2009 (37,6%).

Punti di forza:

- 1) Livelli di dispersione totale in diminuzione dopo il secondo e terzo anno.
- 2) Percentuale di mancate reinscrizioni in diminuzione dopo il primo anno.

Aree da migliorare:

- 1) Elevata percentuale di studenti inattivi (0-11 CFU) nel primo anno accademico.
- 2) Elevata percentuale di studenti fuori corso.

USCITA

Il numero totale dei laureati, integrato su tutte le coorti, è pari a 42. La percentuale di quelli appartenenti alla coorte 2010 – è questo l'ultimo anno significativo ai fini dell'analisi, giacché il dato del 2011 non comprende i laureati del mese di novembre – appare in linea rispetto a quella della coorte precedente: essa si attesta, con riferimento agli iscritti non dispersi, sul 19,4%, leggermente sopra la media della Facoltà (19,4%); dato in linea con quello inerente alla coorte 2009 (19,7%, peraltro notevolmente superiore alla media di Facoltà pari a 32,7%), ma inferiore a quello della coorte del 2008 (25,8%, dato notevolmente superiore alla media di Facoltà pari a 45,2%). Peraltro, risulta ancora basso, sebbene in

progressivo aumento, è il numero di laureati in corso (6,2% per la coorte 2008, 4,3% per quella 2009 e 9,4% per quella 2010).

Abbastanza elevato, e leggermente sopra la media, è il dato sul voto di laurea (101,3%, con un risultato migliore conseguito solo dal Corso di EGST con 103,5 e EA con 102,1). Sono altresì incoraggianti, seppure da inquadrare in un processo che riguarda tutta la Facoltà, i dati sulla durata media degli studi dei laureati, pari a 3.2 anni per la coorte 2010, risultato in calo dalla coorte 2008 (4 anni) e perfettamente in linea con la media della Facoltà.

Punti di forza:

1) Buona votazione media di laurea.

Aree da migliorare:

1) Bassa percentuale di laureati in corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Ridurre in modo significativo il numero di iscritti inattivi (0-11 CFU) nel primo anno accademico e il numero di mancate iscrizioni e di dispersi totali al primo anno.*

Azioni da intraprendere:

È necessario, anzitutto, porre in essere le misure per ridurre il numero degli studenti inattivi e, correlativamente, la percentuale di studenti che non si reinscrivono al secondo anno o che rinunciano agli studi o passano ad un altro CdS già dal primo anno. L'inattività nel corso del primo anno, infatti, può produrre effetti a catena sulla durata degli studi – dando luogo ad una lacuna che gli studenti difficilmente riescono a colmare durante gli anni successivi, e che finisce per collocarli in una posizione peggiore rispetto agli altri soggetti con laurea triennale – ove non sfoci, addirittura, in una mancata iscrizione al secondo anno o in una rinuncia agli studi. In tale prospettiva, al fine di contrastare il fenomeno dell'inattività al primo anno di corso, appare necessario, anzitutto, rendere pienamente operative, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Corso il 24.11.2014, le prove intermedie e offrire la possibilità di sostenere gli esami subito dopo la conclusione dei corsi (a partire dalla seconda decade di dicembre per il primo semestre, e dall'ultima decade di maggio per il secondo), con particolare attenzione al primo anno di corso.

A tal fine, appare utile il supporto che all'attività didattica per le materie fondamentali del primo e del secondo anno possono offrire i *tutores* didattici. Peraltro, il CdS e il Coordinatore possono limitarsi esclusivamente a richiederne l'assegnazione, giacché la relativa decisione spetta alla Facoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Durante l'anno accademico 2014/15, il CdS, su impulso e sotto la responsabilità del Coordinatore, dovrà prestare particolare attenzione all'attuazione di misure quali il ricorso a prove intermedie e alla fissazione degli appelli subito dopo la conclusione dei corsi (a partire dalla seconda decade di dicembre per il primo semestre, e dall'ultima decade di maggio per il secondo). Il Coordinatore, in particolare, sensibilizzerà tutti i docenti in ordine alla necessità di applicare tali misure in occasione della programmazione dell'attività didattica per l'a.a. 2015-2016.

Inoltre, al termine delle lezioni del primo e del secondo semestre, il Coordinatore provvederà a convocare gli iscritti al I° anno al fine di individuarne le difficoltà incontrate nella preparazione degli esami.

Obiettivo n. 2: *Arrestare la crescita del numero di fuori corso*

Azioni da intraprendere:

Oltre al monitoraggio degli studenti fuori corso, avviato già negli anni 2013 e 2014, si ritiene prioritario il monitoraggio della situazione degli studenti iscritti al III° anno, individuando sia quelli a cui mancano pochi esami, per i quali si cercherà di favorire la conclusione degli studi, sia quelli che hanno maturato pochi crediti, ai quali suggerire, fra l'altro, l'iscrizione a tempo parziale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione verrà condotta, su impulso e responsabilità del Coordinatore, avvalendosi del supporto dei *tutores* di orientamento della Facoltà entro l'a.a. 2014-2015.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Discussione e condivisione in Consiglio di Corso di Studi, secondo periodiche cadenze programmate, dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e dei contenuti della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Pianificazione della discussione in Consiglio di Corso di Studi secondo cadenze periodiche programmate.*

Azioni intraprese:

In occasione del Consiglio del CdS del 24.11.2014, il Coordinatore ha illustrato i risultati dei questionari di valutazione della didattica, rilevandone la netta positività nella maggior parte dei casi, con Indici Sintetici di Soddisfazione (IS) che si attestano in media su livelli non solo molto alti, ma, soprattutto, sensibilmente superiori a quelli di Facoltà e di Ateneo. Il Coordinatore ha altresì sottolineato la necessità, nonostante i risultati soddisfacenti, di far prontamente fronte alle sporadiche segnalazioni critiche attraverso interlocuzioni dirette e riservate con i docenti interessati, riservandosi di riferire al Consiglio le misure che costoro si sono impegnati ad assumere. Ha infine dato conto della necessità di mettere al più presto all'ordine del giorno l'adozione di misure rivolte a dare soddisfazione ai suggerimenti rivolti dagli studenti al Corpo docente sull'alleggerimento del carico didattico (23,01% dei suggerimenti complessivi), sull'incremento delle attività di supporto (12,17%) e sulla necessità di offrire maggiori conoscenze di base (11,06%). I Report sintetici relativi all'a.a. 2013/2014 sono disponibili al link <http://corsi.unica.it/scienzeediservizi giuridici/valutazione-della-didattica/>

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo può dirsi realizzato, come evidenzia l'attività svolta dal Consiglio del CdS e risultante dal verbale della riunione del CdS del 24 novembre 2014.

Obiettivo n. 2: *Istituzione del Comitato di Indirizzo e azioni volte ad avviare un maggiore coordinamento dei contenuti del Corso di Studi in Scienze dei Servizi Giuridici con il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza.*

Azioni intraprese:

Nella riunione del 24.11.2014, si è proceduto all'istituzione del Comitato di Indirizzo. Come già indicato nel RAR del gennaio 2014, tale organismo assolverà all'importante funzione di raccordo fra il Corso di Studi e alcuni Enti rappresentativi del mondo del lavoro, il tutto per garantire una costante consultazione sull'efficacia ed adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo dell'istituzione del Comitato di Indirizzo è stato realizzato. Si è viceversa ritenuto doveroso abbandonare la misura del coordinamento dei contenuti del Corso di Studi con il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza. L'accentuata specificità e autonomia assunta dal Corso di Studi in Scienze dei Servizi Giuridici rispetto al corso di Laurea in Giurisprudenza, infatti, suggeriscono una più netta caratterizzazione dei percorsi in funzione degli obiettivi formativi specifici, come dimostra il fatto che, già nel 2014, si sono eliminate le mutazioni dei corsi di insegnamento, che sono ora totalmente autonomi nei due CdL.

Obiettivo n. 3: *Discussione sulle modalità della didattica relativa ai diversi insegnamenti del Corso di Studi al fine di istituzionalizzare e/o favorire la prassi di prove di verifica intermedie durante il percorso di studi, nonché le attività di supporto alla didattica tramite servizi di tutoraggio.*

Azioni intraprese:

Nella riunione del 24.11.2014, il Consiglio di Corso ha deliberato la possibilità di istituzionalizzare la fissazione di prove di valutazione intermedie, per favorire il superamento delle difficoltà incontrate dagli studenti nella preparazione degli esami. Sempre nella medesima riunione, il Consiglio di Corso di Studi ha consentito la fissazione di appelli subito dopo la conclusione dei corsi di insegnamento, dunque a partire

dalla seconda decade di dicembre e a fine maggio, assumendo l'impegno di fissare nella prossima programmazione didattica le date conclusive delle lezioni, passaggio indispensabile per condurre questa sperimentazione. Per quanto riguarda le attività di supporto alla didattica – di cui nel RAR gennaio 2014 si prevedeva la rapida attivazione – deve segnalarsi che la selezione e l'assegnazione dei *tutores* didattici ai singoli Corsi di Studi è ormai gestita integralmente dalla Facoltà, che peraltro nell'anno 2014 ha ritenuto di non dover accogliere le richieste in tal senso del Coordinatore e dei docenti del Corso di Studi, ritenendo invece di attribuire priorità assoluta ai Corsi di Studio e ai corsi di insegnamento con un elevato numero di studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo inerente alla discussione sulle modalità della didattica relativa ai diversi insegnamenti del CdS al fine di istituzionalizzare e/o favorire la prassi di prove di verifica intermedie durante il percorso di studi, come emerge anche dal verbale della riunione del Consiglio di Corso di Studi del 24.11.2014, può dirsi pienamente raggiunto.

L'obiettivo inerente all'assunzione di iniziative volte a favorire l'attività di supporto alla didattica tramite servizi di tutoraggio va invece cancellato, stante l'impossibilità per il Consiglio di Corso di svolgere azioni concrete in tal senso, alla luce della competenza al riguardo della Facoltà.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati inerenti all'esperienza dello studente e oggetto di analisi sono tratti essenzialmente dai questionari compilati dagli studenti nell'anno accademico 2013/14. I relativi Report sintetici – disponibili nelle pagine web del sito del CdS al link <http://corsi.unica.it/scienzeediserviziuridici/valutazione-della-didattica/> – sono stati trasmessi dal NVA nel mese di novembre 2014. Immediatamente dopo la trasmissione, da parte dell'Ateneo, dei dati aggregati dei questionari compilati dagli studenti, nella riunione del 24 novembre 2014, il Consiglio di Corso ha provveduto ad e alla luce dei principali suggerimenti in essi contenuti, ha deliberato alcune azioni correttive, come specificato nella sezione 2-a. I dati aggregati dei questionari somministrati agli studenti sono stati resi immediatamente disponibili mediante la pubblicazione nelle pagine web del CdS.

CONDIZIONI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO

Dai questionari compilati dagli studenti nell'anno accademico 2013/14, l'item relativo al possesso di conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti del corso presenta un IS (Indice di Soddisfazione) piuttosto elevato sia per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni (pari al 79,82%) – superiore, fra l'altro, all'IS di Facoltà (pari al 73,66%), e all'IS di Ateneo (pari al 74,60%) – sia per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (pari al 70,38%), leggermente superiore all'IS di Facoltà e di Ateneo (pari, rispettivamente, al 69,07% e al 67,83%). Peraltro, fra i suggerimenti degli studenti, un posto di rilievo è assegnato alla voce «fornire più conoscenze di base» (in misura pari al 11,06% per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e 10,83% per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni)

In ordine all'item che riguarda l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati, dai questionari emerge un IS (Indice di Soddisfazione) elevato sia per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni (pari al 77,13%) – e superiore all'IS di Facoltà (pari al 75%), e all'IS di Ateneo (pari al 75,15%) – sia per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni (pari al 71,70%), anch'esso superiore all'IS di Facoltà e di Ateneo (pari, rispettivamente, al 69,07% e al 68,92%). Peraltro, nell'ambito dei suggerimenti, un posto di assoluto rilievo è assegnato all'alleggerimento del carico didattico complessivo, indicato dal 23,01% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e dal 19,44% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni.

Punti di forza:

Un indice di soddisfazione particolarmente elevato in ordine al possesso di conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti del CdS, nonché all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati

Aree da migliorare:

Alla luce dei suggerimenti emergenti dai questionari degli studenti, favorire l'ulteriore crescita dell'indice

di soddisfazione in ordine al possesso di conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti del CdS e all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

Dai questionari compilati dagli studenti nell'anno accademico 2013/14 emerge il giudizio ampiamente positivo sulla didattica erogata nell'ambito del CdS. Tale giudizio caratterizza tutte le principali sezioni del questionario.

In particolare per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, l'item relativo alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento presenta un IS (Indice di Soddisfazione) piuttosto elevato (pari al 83,99%), superiore all'IS di Facoltà (pari al 78,46%), e all'IS di Ateneo (pari al 76,99%). In ordine allo stesso dato si sono espressi positivamente anche gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, i quali hanno manifestato un IS (pari al 76,28%), superiore all'IS di Facoltà (pari al 68,65%) e a quello di Ateneo (pari al 67,41%). Anche dalle risposte all'item relativo all'interesse per gli argomenti del corso emerge un giudizio decisamente positivo, che per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni si attesta su un valore assai elevato (pari al 86,11%), superiore sia a quello di Facoltà (83,70%), sia a quello dell'Ateneo (82,99%). Una valutazione pressoché analoga caratterizza le risposte degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, per i quali l'IS appare rilevante (pari al 81,31%), e comunque superiore sia a quello di Facoltà (76,39%), sia a quello dell'Ateneo (75,47%).

Nonostante i dati appena riportati evidenzino un elevato gradimento per il CdS, una parte significativa degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni suggeriscono – oltre all'alleggerimento del carico didattico (23,01%) – l'inserimento di prove intermedie (19,62%). Analoghi suggerimenti provengono dagli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, i quali per il 20,56% propongono l'inserimento di prove intermedie.

Dopo la trasmissione, da parte dell'Ateneo, dei dati aggregati dei questionari compilati dagli studenti, nella riunione del 24 novembre 2014, il Consiglio di Corso ha provveduto ad esaminare i relativi Report e, alla luce dei principali suggerimenti in essi contenuti, il Coordinatore e lo stesso Consiglio hanno posto in essere le dovute azioni correttive, come specificato nella sezione 2-a, e in particolare la raccomandazione ai docenti di programmare prove intermedie e la possibilità di fissare gli appelli immediatamente subito dopo il termine dei corsi.

Punti di forza:

Un indice di soddisfazione particolarmente elevato in ordine a tutte le domande incluse nel questionario, e, in particolare, riguardo all'interesse e alla soddisfazione complessiva del CdS

Aree da migliorare:

Potenziamento delle misure – quali stages e tirocini – volte a conferire un risvolto pratico-operativo alla formazione giuridica acquisita con la frequenza del CdS.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO

Anche l'utilità ai fini dell'apprendimento delle attività didattiche integrative, quali esercitazioni e seminari, è stata oggetto di valutazione da parte degli studenti. Le risposte degli studenti al riguardo evidenziano un IS (Indice di Soddisfazione) piuttosto elevato (pari al 81,69%), superiore all'IS di Facoltà (pari al 79,26%), e all'IS di Ateneo (pari al 77,37%).

Va segnalato che fra i suggerimenti degli studenti, un posto di rilievo è assegnato all'aumento di attività di supporto della didattica, indicato dal 12,7% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e dal 10,56% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni.

Punti di forza:

La previsione nell'ambito dei corsi di insegnamento di attività didattiche integrative, quali esercitazioni e seminari, particolarmente utili per l'apprendimento, ed evidentemente gradite, come sopra indicato, da parte degli studenti.

Aree da migliorare:

Appare particolarmente utile la presenza di *tutores* didattici, che supportino gli studenti nella preparazione degli esami. Tuttavia, il CdS non può provvedere direttamente e autonomamente alla selezione e alla nomina di *tutores* didattici, dovendo limitarsi ad effettuare la richiesta in tal senso alla

Facoltà, rappresentandone, per il tramite del Coordinatore, l'assoluta esigenza al fine di migliorare l'apprendimento da parte degli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Favorire l'ottimizzazione dell'attività di studio da parte degli studenti, incentivando la programmazione di prove intermedie.

Azioni da intraprendere:

L'ottimizzazione dell'attività di studio degli studenti rappresenta un obiettivo necessario a favorire il conseguimento della laurea nei tre anni di corso. A tal fine, il CdS ritiene fondamentale dare piena operatività alle misure deliberate dal Consiglio di Corso il 24.11.2014 e rappresentate dalla previsione da parte dei docenti di prove intermedie e dalla fissazione degli appelli subito dopo la conclusione dei corsi (a partire dalla seconda decade di dicembre per il primo semestre, e dall'ultima decade di maggio per il secondo), con particolare attenzione al primo anno di corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tutti i docenti del CdS, su impulso e sotto la responsabilità del Coordinatore, dovranno prestare particolare attenzione all'attuazione di misure, quali il ricorso a prove intermedie e alla fissazione degli appelli subito dopo la conclusione dei corsi nei periodi sopraindicati. In particolare, il Coordinatore, in occasione della programmazione dell'attività didattica per l'a.a. 2015-2016, sensibilizzerà i docenti in ordine alla necessità di applicare tali misure.

I risultati concreti di tale attività, peraltro, potranno essere verificati nel medio termine (RAR 2017).

Obiettivo n. 2: *Verificare se il carico didattico per ciascun insegnamento sia conforme ai parametri stabiliti per l'assegnazione dei crediti formativi*

Azioni da intraprendere:

Alla luce dei suggerimenti emersi nei questionari compilati dagli studenti, un particolare rilievo è assegnato all'alleggerimento del carico didattico. Il CdS, pur nell'impossibilità di provvedere alla relativa riduzione del carico didattico, si impegnerà, peraltro, a verificare la corrispondenza del numero di pagine previsto per la preparazione di ciascun esame con i criteri stabiliti per l'assegnazione dei crediti formativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore, dopo una prima verifica di ciascun programma d'esame, convocherà direttamente i docenti che non avessero eventualmente rispettato i parametri sopra indicati, richiamando la loro attenzione sulla necessità di applicare i criteri stabiliti per l'assegnazione dei crediti formativi.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Migliorare il raccordo fra i due Corsi del Dipartimento di Giurisprudenza, in relazione all'orientamento degli studenti, con particolare riferimento al reclutamento del personale per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento*

Azioni intraprese:

L'attività di tutorato e orientamento è attualmente svolta da 4 *tutores* – i dott.ri Atzeni V., Ferino P., Nigreddu P. e, fino a novembre 2014, Pinna R. (<http://facolta.unica.it/segp/servizi-studenti/orientamento/tutor/>) – che operano in relazione a tutti i Corsi di Studi afferenti alla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche. In considerazione di ciò, e nonostante la richiesta rivolta dagli studenti anche attraverso lo strumento della valutazione della didattica (ove la richiesta di aumento dell'attività di supporto rappresenta ben il 12,17% dei suggerimenti complessivi), il CdS non può concretamente svolgere alcuna azione mirata al reclutamento del personale per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento. Anche per ciò che attiene ai *tutores* didattici, le competenze in ordine alla selezione e alla assegnazione ai Corsi di Studi spetta in via esclusiva alla Facoltà.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In considerazione della competenza esclusiva della Facoltà in ordine alla selezione del personale per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento e per la selezione dei *tutores* di supporto alla didattica, tale obiettivo non può essere mantenuto e deve, pertanto, essere abbandonato.

Obiettivo 2: *Istituzione di un Comitato di Indirizzo composto da docenti e rappresentanti di enti e realtà produttive, in modo tale da migliorare la situazione di interconnessione fra Corso di studi, impresa e professioni.*

Azioni intraprese:

Il Consiglio di Corso di Studi in Scienze dei Servizi Giuridici ha provveduto a nominare i componenti del Comitato di Indirizzo nella riunione del 24.11.2014. L'istituzione del Comitato è avvenuta con un certo ritardo rispetto alla scadenza originariamente fissata, ma ciò deve imputarsi unicamente alla difficoltà nel reperire figure di elevatissimo livello, in grado di garantire una interlocuzione valida ed efficace con le categorie professionali del mondo del lavoro in ordine all'adeguatezza degli obiettivi formativi del CdS. La particolare cura nella scelta dei soggetti coinvolti – aventi, tutti, un ruolo di particolare responsabilità nell'ambito delle strutture e categorie di provenienza – garantirà altresì un incremento della possibilità per gli studenti del Corso di Studi di svolgere *stages* e tirocini presso gli Enti a cui afferiscono i componenti del Comitato, al fine di maturare crediti formativi attraverso attività extrauniversitarie.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo può dirsi realizzato, come emerge dal verbale della riunione del Consiglio di Corso del 24.11.2014.

Obiettivo 3: *Avviare contatti con gli enti interessati a ricevere studenti in Scienze dei Servizi Giuridici, per lo svolgimento di stages e tirocini utili ai fini della maturazione dei crediti conseguibili attraverso attività di tipo extrauniversitario.*

Azioni intraprese:

Il CdS ha provveduto a stipulare una convenzione con la Corte d'Appello per consentire agli studenti lo svolgimento di *stages* e tirocini ai fini della maturazione dei crediti conseguibili attraverso attività di tipo extrauniversitario. In tale prospettiva, è in via di definizione anche una convenzione con la Caritas Diocesana volta allo svolgimento di *stages* e tirocini presso lo Sportello Legale istituito presso la stessa Caritas. Sulla stipula di tale convenzione – posta all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Corso del 24.11.2014 – il Consiglio di Corso si è pronunciato favorevolmente. Sono inoltre in corso trattative per la stipula di ulteriori convenzioni con gli Enti di appartenenza (Regione Autonoma della Sardegna, Inail ed Abbanoa s.p.a.) di alcuni componenti del Comitato di Indirizzo, volte all'attivazione di *stages* e tirocini a favore degli studenti del Corso di Studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo può dirsi realizzato.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

INGRESSO DEI LAUREATI NEL MONDO DEL LAVORO

L'indagine condotta da Almalaurea nel 2013 sulla situazione occupazionale dei laureati in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) ad un anno dal conseguimento del titolo, <https://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70004&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70004&classe=10002&postcorso=0920106201400001&annolau=1&disaggregazione=condocc&LANG=it&CONFIG=occupazione>, offre vari elementi di valutazione.

Occorre, anzitutto, sottolineare che il campione analizzato – composto da 38 laureati, di cui oltre il 94% ha risposto all'intervista – si presenta ben più rappresentativo di quello dello scorso anno (15 laureati di cui solo 13 avevano risposto al questionario).

Ad un anno dal conseguimento della laurea, il tasso di occupazione dei laureati si assesta sul 52,8%, di cui il 64,3% era già inserito nel mondo del lavoro, mentre il 45,5% non risultava ancora inserito.

Il 35,7% dei laureati ha trovato occupazione dopo il conseguimento del titolo.

Quanto all'utilizzo e alla richiesta del diploma di laurea nell'attuale lavoro, è da segnalare che dai dati risulta che il 28,6% dei laureati impiega in misura elevata le conoscenze acquisite nel mondo del lavoro, mentre il 42,9% invece non le utilizza, presumibilmente perché continua a svolgere la stessa attività che svolgeva prima del conseguimento della laurea.

Area da migliorare

Occorre favorire maggiormente le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, al fine di aumentare la percentuale di coloro che trovano un'occupazione dopo il conseguimento del titolo (35,7%).

STAGE, TIROCINI E CONTATTI CON IL MONDO DEL LAVORO

Dall'indagine Almalaurea 2013 risulta che il 33,3% dei laureati ha partecipato ad attività di formazione post-lauream. In particolare, il 13,9% ha svolto attività di tirocinio o pratica, l'11,1% stages in azienda e sempre l'11,1% corsi di formazione professionale.

Anche le statistiche sui non occupati appaiono, nel complesso, abbastanza incoraggianti: l'80% ha assunto l'iniziativa per trovare lavoro almeno nell'ultimo mese, mentre fra quanti non cercano lavoro, l'85,7% è impegnato in altra attività e/o corso di studi. Dal canto suo, il CdS ha cercato di agevolare l'ingresso dei propri studenti nel mondo del lavoro, favorendo l'attivazione di tirocini formativi, che, fin dal 2013, sono accessibili attraverso l'Ufficio Tirocini della Facoltà. Risulta, tuttavia, esiguo (3 tirocini nel 2014, secondo i dati forniti dall'Ufficio Tirocini) il numero degli studenti del CdS che ne hanno richiesto l'attivazione.

Attualmente l'attività di tirocinio può essere svolta presso la Corte d'Appello con cui il CdS ha stipulato una Convenzione anche per lo svolgimento di *stages* ai fini del conseguimento dei crediti conseguibili attraverso attività di tipo extrauniversitario.

In un'ottica volta ad incrementare le suddette attività formative, il CdS ha avviato le trattative per la stipula di ulteriori convenzioni con altri Enti. In particolare, è in via di definizione l'accordo diretto a consentire agli studenti del CdS lo svolgimento di *stages* e tirocini presso lo Sportello Legale istituito dalla Caritas Diocesana (la determinazione sulla stipula dell'accordo è stata posta all'ordine del giorno e approvata all'unanimità nella riunione del Consiglio di Corso del 24.11.2014). Sono in corso le trattative volte alla stipula di convenzioni con la Regione Autonoma della Sardegna, l'Inail ed Abbanoa s.p.a.

Punto di forza

Soprattutto nell'ultimo anno, il CdS ha avviato le trattative per la stipula di convenzioni volte all'attivazione di *stages* e tirocini con varie e differenti strutture e/o aziende, sì da consentire, per il futuro, agli studenti una più ampia possibilità di acquisire una formazione pratica-operativa in diversi campi.

Area da migliorare

Esiguità del numero di studenti che ad oggi hanno svolto *stages* e tirocini, che non consente, allo stato, l'elaborazione di statistiche sia sul grado di soddisfazione dell'esperienza fatta, sia sul livello di preparazione dimostrato dagli stessi rispetto a quello atteso dall'azienda o dalla struttura ospitante.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Incentivare le occasioni di incontro degli studenti con il mondo del lavoro, favorendo lo svolgimento di tirocini e di stages da parte degli studenti*

Azioni da intraprendere:

Considerata l'importanza che il tirocinio o lo stage rivestono ai fini della formazione degli studenti del CdS – consentendo di coniugare in modo efficace il bagaglio di competenze teoriche offerte dal piano degli studi con il saper fare – è necessario aumentare il numero di studenti che si avvalgono di tirocini e stages. A tal fine è fondamentale, da un lato, incrementare la stipula di convenzioni con Enti e strutture disposti ad ospitare gli studenti del CdS, e, dall'altro, pubblicizzare l'attività di supporto dell'Ufficio Tirocini.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al fine di incrementare il numero di convenzioni fra il CdS e gli Enti disposti ad ospitare gli studenti del CdS per lo svolgimento di tirocini e stages, è opportuno:

- 1) portare a termine entro la metà del 2015, su impulso e sotto la responsabilità del Coordinatore, le trattative già avviate nel corso del 2014;
- 2) correlativamente, al fine di offrire un'adeguata informazione inerente all'attività svolta dall'Ufficio Tirocini della Facoltà, dare una maggiore visibilità a tale attività nelle pagine web del CdS.